

Big Bang News

A scuola (e oltre), con i tanti colori della vita



In senso orario: incontro presso la “Biblioteca senza muri”, festa di fine anno della Scuola dell’Infanzia “Ferro”, il CCR al gemellaggio di Quiliano con il Comune francese di Fleurville, iniziativa “Una poesia per un sorriso”, le “Uova solidali”, premiazione nell’ambito del concorso di poesia dialettale “Beppin da Ca”, concertini di fine anno

DI ANGELA CASCIO
DIRIGENTE SCOLASTICA

Un noto aforisma recita “Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce”, volendo così spiegare perché un fatto negativo diventi subito di dominio pubblico mentre molte cose ben fatte passino inosservate. Nella percezione che si ha della scuola, spesso, si parla del gran rumore che fa l’albero cadendo: una maestra che maltratta i bambini, un bidello assenteista, un dirigente che usa l’auto della scuola per andare in gita alla domenica. Non ho mai visto un

titolone di giornale che recitasse: “Miracolo all’asilo: tutti i bimbi hanno imparato la canzone di Natale” oppure “Straordinario alle primarie: i bambini sanno scrivere in corsivo con la penna” o ancora “Inspiegabile: tutte le verifiche di algebra sono sufficienti”. Eppure, per una maestra (indegna, certo, di tale ruolo) che maltratta, ce ne sono altre 250.201 (dato Istat 2021) che fanno appassionatamente il loro lavoro. Allora, perché questo puntare il dito sulla scuola accusando tutte le realtà di essere malfunzionanti, arretrate, pericolose addirittura? Me lo chiedo spesso, con molto dolore, e non so darmi una risposta. L’unica che mi vie-

ne in mente è questa: continuiamo a lavorare, al meglio che sappiamo, e se mai nessuno ci dice “grazie” perché un bimbo ha imparato le tabelline grazie al nostro metodo, non importa! Noi sappiamo che abbiamo fatto ciò che andava fatto. Questo numero del nostro giornalino riporta alcune delle tante attività ed esperienze che abbiamo vissuto fino a dicembre scorso, cercando di raccontare il bello e il buono che condividiamo con bimbi/e e ragazzi/e, spesso con il coinvolgimento delle famiglie. Perché si sa, per crescere ci vuole una foresta...

In questo numero:

Finalmente in gita!
pagg. 2 e 3

Siamo a cavallo!
Poeti alla Campanassa
pag. 4

Tutti nell’Orto!
pag. 5

CCR: sbarco a Genova!
pag. 6

Noi prime delle medie
pagg. 7 e 8

Biblioteca senza muri:
voci, storie, testimoni
pag. 11

Poi progetti, iniziative e tanto altro!
BUONA LETTURA!

SECONDARIA ... SENZA LIMITI**Prime/ 1****Tutti a Genova! Ragazzi, finalmente si va
Esploratori in Cattedrale, Ducale e ... sottomarini**

di Stella Ganci (1B)

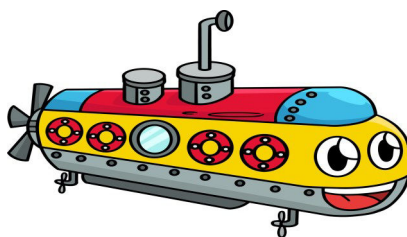
gita

il 19 maggio siamo andati in gita a Genova insieme alle altre due prime.

Eravamo molto emozionati perché è stata la nostra prima gita scolastica alle medie. Mi è piaciuto andare nel sottomarino 518 del museo del mare, era un po' stretto però mi ha colpito vedere i letti e il bagno che utilizzavano. Era pieno di pulsanti, di cui non sapevamo a cosa servissero.

Anche osservare la cattedrale di San Lorenzo mi ha colpito, con sculture che fuoriuscivano dall'arco bianconero di quella chiesa.

Questa giornata mi è piaciuta molto, e non vedo l'ora di replicarla l'anno prossimo! ❤️

**Prime/ 2****“Quanta pioggia! Ma che
entusiasmo tutti insieme”**

DI FEDERICO GRASSI (1A)

Venerdì 19 maggio con la mia classe abbiamo fatto una bellissima gita nella città di Genova. Ci siamo ritrovati alla stazione ferroviaria di Savona di prima mattina.

Eravamo tutti entusiasti e desiderosi di salire sul vagone a noi riservato; ho preso posto al piano superiore in modo da avere la vista migliore.

Arrivati a Genova siamo andati al Palazzo Ducale, un edificio grandissimo composto da tante stanze. Abbiamo visto tanti monumenti e la prof. di Arte ci ha raccontato alcune cose interessanti. Poi ci siamo spostati alla fiera del libro.

Purtroppo è stata una giornata piovosa e ad ogni nostro spostamento dovevamo aprire gli ombrelli e stare attenti a non bagnarci. Per pranzo abbiamo mangiato i panini preparati dalle nostre mamme.

Nel pomeriggio siamo stati al museo del mare ed è stata un'esperienza davvero entusiasmante! Abbiamo visitato un sommergibile (vedi foto), che poteva ospitare fino a 50 persone e che era in grado di rimanere sott'acqua per diversi giorni.

Poi siamo stati in una stanza dedicata alla realtà virtuale. C'era uno schermo enorme e abbiamo vissuto la simulazione di essere a bordo di un veliero. Sembrava di essere proprio a bordo dell'imbarcazione, di girare tra i vari locali e sembrava di salire sulle scalette di corda.

Stanchi della giornata siamo saliti sul treno del ritorno. Durante il viaggio abbiamo scherzato e cantato diverse canzoni.

Purtroppo un mio compagno, probabilmente per la stanchezza accumulata durante la gita, ha urlato contro tutti noi usando anche alcune brutte parole.

Per finire in bellezza, insieme ad alcuni compagni e ai loro genitori, siamo andati a mangiare la pizza a Vado Ligure da “Antonio” e poi.... tutti a dormire, stanchi, ma soddisfatti per la bella giornata!

SECONDARIA ... SENZA LIMITI**Seconde****“Che grande il Duomo! E le terrazze ...”
Un felice ritorno alle gite — La bellezza del Cenacolo**DI **GABRIELE GASPARINI (2A)**

Il giorno 11 maggio siamo andati a Milano con la scuola. Una volta arrivati a Milano, alle 8.30 circa, siamo entrati in metro per arrivare al Cenacolo.

Dopo aver visitato l'opera di Leonardo abbiamo visitato la chiesa lì vicino e poi siamo andati allo shop dei souvenirs: io ho comprato una calamita per mia nonna. Poi siamo andati a mangiare



al Castello Sforzesco; siamo quindi andati al Duomo. Era gigante! Che bello poi salire sulle terrazze; erano veramente alte e quindi soffrendo di vertigini ho avuto tanta paura! Appena scesi mi sono sentito meglio ...

Purtroppo il tempo non era granché e ha iniziato a grandinare; per fortuna per tornare in stazione siamo andati in metro e alle 17.05 siamo partiti.

PS Abbiamo incontrato una tiktoker che non conoscevo. Si è scoperto che ha un milione di followers e si chiama Sara Esposito

DI **MATILDE RAPETTI (2C)**

Le gite scolastiche sono qualcosa di indimenticabile, io quest'anno insieme alle altre classi seconde abbiamo raggiunto con il treno Milano: il cuore dell'Italia.

Come prima tappa abbiamo visitato il Cenacolo, una delle più grandi opere di Leonardo da Vinci, che dopo averne conosciuto i minimi dettagli siamo passati dal palazzo Sforzesco per pranzare e dopo aver ripreso le forze abbiamo camminato fino al Duomo dove ci hanno illustrato l'interno e la terrazze. Quando è finita la visita ha cominciato a piovere fortissimo e menomale che la metro era molto vicina! Così, giunti alla stazione centrale e saliti sul treno eravamo tutti stanchissimi e dopo qualche gioco siamo arrivati a Savona.

Questa gita oltre a essere stata bellissima spero abbia il significato di ritorno alle gite che per due anni sono state bloccate dal COVID.

**A Torino con le terze: oltre alla città, Museo del Cinema e balli al Valentino**

FUORI AULA

A CURA DI VIVIANA FERRANDO

LEZIONI di IPPOTERAPIA: TUTTI PRESENTI



Grazie al contributo del Comune di Quiliano, anche quest'anno, il nostro Istituto ha potuto partecipare (con tutti e 4 i suoi plessi), al Progetto di Ippoterapia, sia con uscite di classe, per la, sia in piccoli gruppi. Erika, Margherita e Gaia, rispettivamente responsabile e prime assistenti alla R.E. del maneggio Riding Club di Quiliano, sono state fantastiche e super professionali; insieme hanno accompagnato e seguito i nostri ragazzi in ogni fase: avvicinamento al cavallo, cura e preparazione dello stesso (pulizia e strigliatura), salita in sella.

Nella foto un'uscita di classe della **Scuola Secondaria "Ai Martiri della Libertà"**

Il progetto di ippoterapia ha coinvolto tutti i bambini di 4 e 5 anni della **Scuola dell'infanzia "B. Ferro"** (gruppo blu e gruppo rossi) che hanno affrontato



questa nuova esperienza in piccoli gruppi! I bambini hanno superato i timori iniziali, hanno imparato ad accudire "Prugna e Miele" e si sono lasciati "trasportare" dall'entusiasmo!!!!



Anche alcuni bambini della **Scuola Primaria "Don Peluffo" di Quiliano**, divisi a gruppi, sono stati coinvolti in questa bellissima esperienza, conoscendo e cavalcando Trilli e Aisha.



Ed ecco invece le nostre bravissime cavallerizze della **Scuola Primaria "A. Peressi" di Valleggia**.

Hanno potuto spazzolare, accarezzare, conoscere e farsi conoscere, ed infine cavalcare i bellissimi e dolcissimi cavalli del Centro Riding Club.

Poesia dialettale, tanti alunni della primaria sono tra i premiati del XXVII concorso dedicato a Beppin da Ca' - Le classi coinvolte



Durante la premiazione, svoltasi lo scorso 27 maggio presso la sede savonese dell'associazione "A Campanassa", hanno ricevuto un riconoscimento le seguenti classi del Comprensivo:

- ◆ "Don Peluffo": primo premio 5A
- ◆ "Peressi": menzione d'onore per 2A, 2B, 3A, 3B, 5A e 5B; terzo premio 4A; secondo premio 4B

Nella foto, le insegnanti coinvolte, insieme al presidente della Campanassa avv. Dante Mirengi e alla prof. Simo-netta Bottinelli, responsabile del concorso.

In copertina un'immagine della 5A della "Don Peluffo" mentre riceve l'attestato

Si ringrazia per le immagini Davide Villani

A parer mio





DI GABRIELE RUGGIERI (1B)

Oggi sono andato alla Campanassa, coinvolto dal mio amico Dominik. Dovevano recitare delle poesie, della loro scuola "Don Peluffo" di Quiliano. Secondo me questa manifestazione è stata molto piacevole perché, vedendo lui, mi sono divertito un mondo. La loro classe 5A è molto bella; i ragazzi partecipano molto e collaborano.

Alla fine la classe ha vinto il primo premio. Siamo usciti dalla Campanassa che si trova in piazza del Brandale. Siamo andati poi io e il mio amico e ovviamente la sua classe a un bar dove vendevano delle bevande come granite, ma senza ghiaccio. Poi tutti alle case nostre!

FUORI AULAA CURA DI **VIVIANA FERRANDO**

“Accogli e raccogli”: partecipazione all’ORTO SOCIALE “TUTTI GIU’ PER TERRA”
Breve racconti di Alunni volenterosi con la gioia di condividere e di imparare.

Ogni venerdì, al suono della seconda campanella , partivamo con i nostri zainetti in spalla e a piedi, con  VENTO,  PIOGGIA o  SOLE, raggiungevamo l’Orto Sociale



“Tutti giù per Terra” nel Parco di S. Pietro in Carpignano a Quiliano, dopo l’immane tappa in panetteria a comprare focaccia e pizza. Certo, perché alle 10.10, ad ogni costo, COLAZIONE CONDIVISA!!!!



Chi siamo? Matteo, Gabriele, Simon, Jacopo e Alice, ma anche Dominik e Agnese.

Matteo: “Io mi sono divertito un mondo! Ho raccolto i pomodori, i piselli e per usare gli attrezzi, come la carriola, usavo sempre i miei D.P.I. preferiti: i guanti! Nelle giornate più fredde, o quando pioveva, andavamo su nella casetta gialla e facevamo i pacchetti per Natale: confezionavamo sacchetti con il the o le erbe aromatiche, come la lavanda”.



Gabriele: “Io anche mi sono divertito. Ho piantato porri, cipolle, piselli e ho usato la carriola per spostare e portare cose, come legni e erba tagliata. Poi una volta ho guidato anche l’ape, quella con il cassone dietro, perché non c’era più benzina e bisognava spostarla da lì. C’era anche il mio amico Dominik. Poi ho tagliato l’erba con il tagliaerba, quello a motore e abbiamo preso anche le uova, un giorno una, l’altro giorno due, perché le galline non fanno sempre le uova tutti giorni”.

Simon: “Anche a scuola abbiamo sperimentato.

Come nell’orto abbiamo piantato fave secche, semi di carote e semi di peperoncino. Ognuno aveva i suoi vasi, ma tutti ci occupavamo di tenerli sempre umidi.



Jacopo: “Dell’orto botanico mi è piaciuto lavorare e stare in compagnia. Mi piacerebbe rifarlo, ma non sempre con la stessa gente, però con altri amici, come quelli che ho conosciuto delle Superiori: Tea, Adam e Roberto, che ha frequentato la nostra scuola. Abbiamo fatto un “sacco” di cose, piantato bulbi di fiori e seminato verdure e poi raccolto more, broccoletti di bruxelles e porri da vendere al mercatino.

Abbiamo anche preparato il pastone per le galline.

Ho usato il seghetto alternativo per fare i pali per le staccionate, usato il tagliaerba a motore e usato la carriola per portare gli amici!”

Dominik: “Quest’anno sono andato all’orto sociale ed è stato molto bello. Abbiamo fatto grandissime cose! Abbiamo piantato i pisellini, la lattuga e altre cose belle. Mi è piaciuto Adam, un amico che frequenta l’istituto tecnico, ma anche Gianmattia (un educatore dell’orto) perché aveva i bonghetti per suonare. Nell’orto andavo a lavorare e a suonare! A lavorare mi ha aiutato anche Simon, il mio

Continua nella pagina successiva

FUORI AULA

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI *SBARCA* A GENOVA



L'anno trascorso del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Quiliano è stato intenso, sia per attività ludiche e di sostegno, sia per eventi istituzionali e commemorativi; dalla Caccia al Tesoro di Natale, alla sfilata del Carnevale, dalla Giornata della Memoria, agli eventi celebrativi del 25 Aprile, dalla vendita delle uova pasquali per la ricerca sul Neuroblastoma del Gaslini, al gemellaggio con il Comune di Fleurville.



L'evento più rappresentativo e sfidante del CCR è stato la partecipazione alla 10° edizione degli "Stati Generali della Partecipazione" che si è svolto lo scorso 4 Aprile a Palazzo Ducale: un momento di confronto e di condivisione su tematiche comuni, iniziative territoriali, scambio di progetti e di idee. 360 ragazzi e ragazze dei 22 CCRR della Liguria che insieme hanno progettato la campagna 2024 per i 35 anni della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Un'esperienza unica e ricca di emozioni.



Continua dalla pagina precedente

amichetto. Non ci sono mai state giornate brutte, c'era quasi sempre il sole; c'è stato un venerdì che non abbiamo lavorato perché nel cielo c'era "un buco nero": è venuta giù una bomba d'acqua! L'anno prossimo mi piacerebbe tanto tornare all'orto perché abbiamo imparato tante cose belle!!!!"

E per finire Agnese che adora per le galline e



Alice che apprezza il suono melodioso di Dominik quando suona lo stell pan di Gianmattia.

"Un ringraziamento a: Grazia, Deborah, Paolo, Roberto, Cecilia, Samuele, Emanuela, Stefania, Viviana, Nicolò, Giovanni, Gianmattia, Ilaria e a tutti gli amici che si sono divertiti con Noi. Al prossimo anno!"

In memoria di Janira

Ecco il presente che gli alunni della 3A della Secondaria ha regalato al signor Rossano D'Amato, papà di Janira, quando ha incontrato le terze e ci ha portato le torte.



I ragazzi di 3C hanno letto bellissime poesie.

CI PRESENTIAMO**Eccoci in prima!****Musicisti, cuochi, amanti degli animali, scrittori ... Siamo arrivati!****“Sono brava a danza” - “Disegno? Nessun segreto per me!” - “Ci vorrebbero armadietti”**

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni delle tre classi prime della Secondaria hanno scritto una breve presentazione di sé, spiegando le proprie buone qualità e cosa hanno imparato crescendo. Ecco il loro testo, utile per un confronto con quanto è avvenuto in seguito ...

1A

Marcello > Le cose che mi piacciono di più della scuola sono i prof. e i compagni.

Giulia > Mi piacciono l'Aula di musica, la palestra, il giardino e l'Aula di Arte.

Chiara > Mi piace avere un giardino grande, quindi avere molto terreno perché molte scuole non lo hanno. Mi piace avere due palestre a disposizione e soprattutto tanti prof. Certi sono anche molto simpatici!

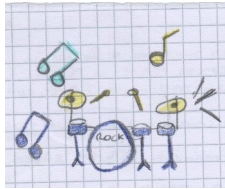
Daniel > Io sono bravo a correre e sono velocissimo a scuola. Vorrei essere molto intelligente in tutte le materie perché vorrei tutti 10! Crescendo ho imparato che se vieni insultato devi lasciare stare e cercare chi ti vuole bene.

Aurora > Sono una brava investigatrice, perché mi piace raccogliere informazioni sulle persone. A scuola vorrei essere in classe con Giulia, perché è una mia amica e vorrei stare vicino a Grace.

Gabriele > Sono gentile e bravo a rugby! A scuola vorrei imparare lo Spagnolo per andare a Madrid. Crescendo ho capito che la scuola è importante per realizzare i propri sogni.

Simone > Io sono bravo a basket. Vorrei essere vicino a Mirco!

Ismaele > Sono bravo ad usare il computer, perché seguo un corso di informatica online. A scuola vorrei diventare un ottimo studente e vorrei essere promosso per andare a studiare biologia. Ho imparato che la scuola è bella, ma anche dolorosa.



Alex > Sono interessato ai videogiochi e bravo a giocare. A scuola vorrei prendere tutti bei voti. Crescendo ho imparato che prendere in giro è sbagliato.

Dana > Sono una brava attrice e a scuola vorrei essere attenta. Ho imparato che bisogna essere se stessi.

Lucas > Sono bravo a disegnare perché mi alleno molto. Vorrei prendere buoni voti e migliorare.

Ho imparato che non bisogna litigare.

Alessio P. > Sono simpatico e vorrei imparare tante cose.

Annalaura > Sono brava a cavalcare perché mi alleno sempre. Vorrei non essere presa in giro, perché alle elementari mi succedeva sempre. Ho imparato che se le persone ti prendono in giro, devi lasciarle perdere, perché spesso sono invidiose.

Grace > Sono molto brava a fare la pizza, perché la preparo sempre con mia nonna.

Federico > Sono un bravo tennista, perché pratico questo sport da cinque anni. Vorrei diventare un bravo studente per essere promosso. Ho imparato che l'amicizia è una cosa preziosa.

Christian > Sono bravo ad accudire gli animali.

Michelle > Sono brava ad andare a pescare e a scuola vorrei stare con Denise e Simon.

Crescendo ho imparato a rispettare le persone, ma anche ad essere rispettata.

Petra > Sono brava a cavalcare perché lo faccio da quando ero piccola. A scuola vorrei prendere bei voti, così mia madre è fiera di me! Ho imparato che non tutti i ragazzi sono gentili.

Clelia > Sono una brava disegnatrice perché è una dote naturale e la

esercito tutti i giorni. Vorrei andare bene in tutte le materie per realizzare il mio sogno. Ho imparato che non bisogna farsi mettere i piedi in testa.

Marta T. > Sono brava a fare danza. Ho imparato che bisogna difendersi e superare le brutte cose.

Mirco > Sono bravo a diventare una trota. A scuola vorrei stare vicino a Simone, perché è il mio migliore amico. Ho imparato a non arrabbiarmi troppo.

Marta G. > Sono brava a calcio. A scuola vorrei che si uscisse di più in cortile. Ho imparato che non bisogna mai farsi mettere i piedi in testa da nessuno.

Alessio Z. > Sono molto cooperativo con le persone, perché mi piace collaborare. A scuola vorrei avere per sempre Religione, perché il prof. è molto simpatico! Ho imparato che alcune persone sono gentili, invece altre sono false.

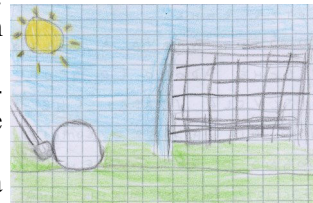
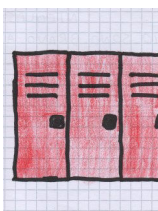
1B

Alessia > Io sono brava a praticare il mio sport, perché lo faccio da un po' e perché mi piace. A scuola vorrei fare più Tecnologia e più Religione perché mi divertono molto! Sogno che finisca la guerra perché non è bello combattere e che tutti si considerassero uguali!

Ludovica > Io sono brava a scrivere perché ho molta fantasia e prendo tanta ispirazione da altri libri. Sono anche brava a ballare Hip hop perché riesco ad esprimere tutta me stessa e mi diverte molto.

A scuola vorrei ritrovare un po' di miei compagni della Primaria: eravamo molto legati. Sogno che il mio cane faccia i cuccioli perché questi animali sono la mia vita e la mia passione.

Ginevra > Io sono capace a disegnare i volti perché posso creare nuove persone. A scuola vorrei ci fosse la

*Continua nella pagina successiva*

CI PRESENTIAMO

Eccoci in prima!

Continua dalla pagina precedente

classe delle barzellette!

Gabriele > Io sono capace a disegnare e bravo a danzare perché mi impegno tanto! A scuola vorrei cinque ore di intervallo. Sogno che la guerra finisca, così possiamo stare tranquilli e tutti insieme. Amo la pace!

Mariasole > Sono brava a galoppare col mio cavallo. A scuola vorrei un distributore di bevande e gli armadietti. Sogno che mio cugino Vitali ritorni dalla guerra!

Samuel > Io sono bravo ad andare in bici. Vorrei che a scuola ci fossero gli armadietti. Sogno che non ci siano più guerre mondiali.

Enea > Sono bravo a disegnare perché mi piace inventare personaggi. A scuola vorrei sempre fare Tecnologia perché mi piacciono i disegni tecnici. Sogno di diventare un biologo marino.

Simone > Sono bravo a giocare a poker perché straccio sempre la nonna. A scuola vorrei che si giocasse tutto il tempo con il Nintendo, perché almeno mi diverto! Sono che tra nove anni ci sarà il teletrasporto, per evitare le camminate nel bosco.

Alessio > Sono bravo a giocare a pallavolo. Da scuola vorrei uscire tre ore prima, perché secondo me dura troppo.

Andrea > Sono a capace a sciare e mi diverto! A scuola vorrei i distributori di cibo e bevande per quando ci dimentichiamo di portarli da casa.

Nicolò > Sono bravo in matematica perché molte volte non la studio, ma le cose le so. A scuola vorrei giocare al computer e fare più spesso Scienze motorie! Sogno di diventare un matematico molto abile e di fare un lavoro che paghi bene.

Lisa > Io sono brava a disegnare. A scuola vorrei una rampa per il trolley. Sogno da tanto tempo di andare in Giappone.

Stella > Sono brava a cucinare, ma soprattutto sono una critica di carbonara. A scuola vorrei andare a fare

l'intervallo insieme agli altri. Sogno che mia zia ritorni felice e serena.

Elisa > Io sono brava a disegnare perché mia madre insegna Arte. A scuola vorrei che i miei compagni fossero meno rumorosi perché adesso sembrano un gruppo di scimmie iperattive. Sogno che tutti i problemi vengano risolti perché più cresco più conosco cose che facilmente si potevano evitare.

Lorenzo > Sono bravo a suonare la batteria perché da piccolo guardavo molto i percussionisti.

A scuola vorrei suonare strumenti per un sacco di tempo, perché mi piace la musica. Sogno di diventare il più grande batterista della storia!

Chiara > Le cose più belle della scuola sono stare uniti come prof. e compagni e divertirci!

Agnese > A scuola mi è successo di fare sei minuti di corsa ed è stato molto faticoso!

Marta > Tra le belle iniziative della scuola ad esempio c'è andare a teatro, farci fare un corso con gli esperti di ceramica e farci fare dei piccoli concerti, come ad esempio quello per "Natale nel mondo".

Simon > Sono un bambino simpatico!

Stefano > Sono bravo a giocare a tennis perché lo faccio da cinque anni. A scuola vorrei fare tre ore di Scienze motorie. Sogno che la politica sia meno difficile!

Emma > Sono brava a calcio perché adoro lo sport! Vorrei che non ci dessero mai compiti e sogno di non essere mai bocciata.

Giulia > Sono brava a scrivere perché mi piace inventare nuove storie. A scuola vorrei fare lezioni all'aria aperta. Sogno un mondo pacifico!

Luca > Sono come un mandaloriano perché cerco sempre di portare a termine la mia missione. A scuola vorrei che ci fossero gli armadietti. Sogno di diventare un dottore, per aiutare le persone con problemi di salute.

Carola > Sono brava a fare ginnastica ritmica, perché lo faccio da tanto. Vorrei che le classi fossero fatte di pan di zenzero e di dolci buonissimi!
1C

Danyl > A scuola serve materiale scolastico.

Andrea > Io sono bravo a pallanuoto. A scuola serve un distributore di merendine. Oggi nel mondo ci vuole tanta pace.

Laura > Io sono brava a ginnastica ritmica. A scuola servono i robot. Oggi nel mondo c'è l'inquinamento e perciò dobbiamo aiutare il nostro pianeta!

Marco > Io sono un appassionato di calcio e di moto. A scuola servono gli armadietti. Oggi nel mondo si dovrebbe far pace.

Raphael > A scuola serve il distributore di Coca Cola!

Matteo > Io sono un cuoco e mi piace mangiare! A scuola servono i compiti!

Matilde > Io sono brava a disegnare i kawaii giapponesi e da grande vorrei diventare architetto o designer. In classe serve un distributore automatico di tranquillanti! Oggi nel mondo servono più iniziative di Legambiente per pulire e fermare il riscaldamento globale.

Beatrice > Io sono brava a nuoto. A scuola servono gli armadietti. Oggi nel mondo ci sono guerre che avremmo dovuto imparare a non fare già molto tempo fa!

Carlotta > Io sono brava a disegnare. A scuola serve un distributore di merendine. Oggi nel mondo bisogna far arrivare la pace.

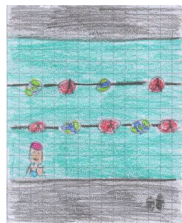
Enea > Io sono bravo a calcio, in porta, nel Quiliano! A scuola servono i quaderni, i libri e gli armadietti.

Bilal > Io sono bravo a sgommare in bici! A scuola serve un estintore in classe.

Irene > Io sono molto brava a nuotare. A scuola servono le macchinette.

Chiara > Io sono brava a giocare a calcio sulla sabbia nei rigori. A scuola serve una libreria per mettere i libri.

Nicolas > Io sono bravo a calcio e a



ESPERIENZE

Reportage

A Finalborgo per le patenti di smartphone

24 Istituti coinvolti —15000 quelle a livello nazionale

A CURA DI
ARIANNA ROCCA (1C), EMMA BOTTA (1B) E ALEX COLUCCIA (1A)

Martedì 16 maggio ci siamo ritrovati a scuola, poi siamo partiti per andare all'Auditorium di Santa Caterina a Finalborgo a ritirare le Patenti di Smartphone: ci hanno accompagnati le professoresse Bonetti, Corneglio e Berardinelli (nella foto al centro, mentre in basso la cerimonia a scuola).

Appena arrivati, abbiamo visitato Finalborgo e abbiamo fatto merenda nella piazza principale. Entrati in Auditorium ci siamo seduti e abbiamo ascoltato l'orchestra di benvenuto; poi ci hanno presentato la senatrice Elena Ferrara che ha raccontato la storia di Carolina Picchio, a cui è stata dedicata la legge 71/17 contro il cyberbullismo.

In seguito, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Finale Ligure, organizzatore della manifestazione, prof. Luca Mazzara, ha parlato di Janira d'Amato, una giovane studentessa uccisa dall'ex fi-

danzato.

In conclusione, hanno consegnato le patenti di smartphone a 24 istituti comprensivi delle province di Savona, Imperia e Genova. La patente di smartphone è un progetto importantissimo per noi e per la nostra sicurezza perché quando siamo online dobbiamo sempre far attenzione, considerando il fatto che può accadere di non sapere con chi stiamo

parlando. Inoltre la patente è diffusa in quasi in tutta Italia: la regione fondatrice è il Piemonte, infatti lì il progetto è attivo da più di sei anni, invece da noi in Liguria da due.

Quest'anno consegneranno più di 15.000 patenti.

Bisogna tenere a mente due avvertimenti principali: il primo è che non bisogna fingersi un'altra persona in rete perché è un reato e il secondo è che le cose che mettiamo in rete rimangono per sempre! Noi tre ci siamo divertiti molto, ci è piaciuta soprattutto l'orchestra, in cui suonavano ragazzi e ragazze della scuola media di Finale Ligure.



Intervista

“Don Peluffo”, tutti in biblio
 con Giorgio Scaramuzzino

A CURA DI
RICCARDO FIAMINGO (3C)



*L*o scorso venerdì 16 dicembre tutte le classi della scuola elementare di Quiliano sono andate in biblioteca ad ascoltare la "Storia del punto interrogativo" di Giorgio Scaramuzzino (nella foto), uno scrittore molto famoso che i ragazzi hanno scoperto essere anche un attore e regista.

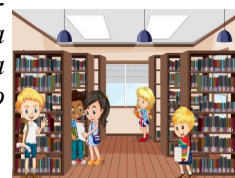
Ho chiesto a mio fratello Alessandro, della 5A, un parere riguardo questa esperienza.

Ti sei divertito? Perché?

“Mi sono divertito molto perché proprio io, tra tutti i bambini delle cinque classi, sono stato selezionato, insieme al mio amico Thomas, per fare dei giochi di fronte a tutti. Ho dovuto innanzitutto inventare un dialogo con Thomas, utilizzando prima solo frasi esclamative e poi solo interrogative. Sembra facile, ma vi assicuro che non lo è stato! Però siamo riusciti bene in questa prova! Poi io ho dovuto inventare una frase con le virgolette, in seguito una frase con l'uso delle parentesi e infine una frase con due apostrofi e anche questa volta sono riuscito a completare la prova!”.

Cosa ti ha colpito di più?

“Quello che più mi ha colpito è stato il fatto che Giorgio Scaramuzzino sia riuscito a trasformare due semplici puntini in tutti i segni della punteggiatura esistenti nella lingua italiana e a costruire una storia vera e propria a partire da tutto questo!”.



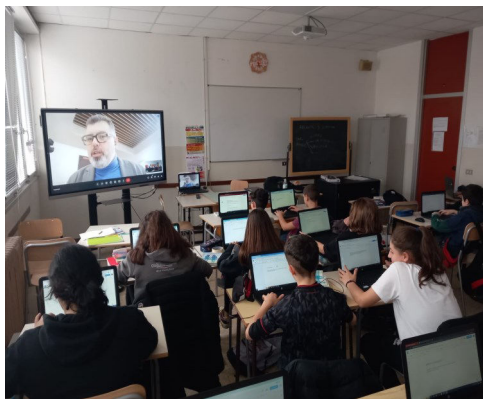
LABORATORIO

Testimonianza

Essere giornalisti: online con Francesco Rossi Lezione ... nello studio del TGR regionale di Bologna

DELLA REDAZIONE

Nell'ambito di un laboratorio di giornalismo con la classe 3B della Secondaria, è stato fatto un collegamento con un giornalista professionista, Francesco Rossi (vedi foto), in servizio presso la redazione del TG3 regionale di Bologna.



Dopo una parte introduttiva, gli alunni hanno posto domande ed è stato possibile avere un'idea dello studio televisivo.

Per motivi di spazio, di seguito pubblichiamo solo alcuni dei resoconti dei ragazzi, che hanno tutti lavorato con molto impegno.

Elena Merialdi

Francesco Rossi è un giornalista professionista di Bologna. In un incontro-laboratorio con la nostra classe ha spiegato il suo lavoro, avendo a che fare con temi diversi, come sport, economia, politica, spettacolo e altro. Va a cercare notizie su cosa succede all'interno della regione quindi sul territorio.

Francesco ha spiegato che un giornalista che lavora nel telegiornale regionale cerca notizie, ma non solo le racconta. Le diffonde cerca di elaborarle. Alcuni tipi diversi di giornalisti sono quelli che si trovano in uno studio, gli inviati, quelli che fanno dirette sugli eventi, i capi di redazione.

Un altro argomento ha riguardato le agenzie di stampa famose, come Agi, Ansa, Adnkronos.

Interessante è stato il momento in cui ci ha mostrato lo studio televisivo, molto bello; ci sono delle telecamere che inquadrano il giornalista e un'altra cosa che si può trovare all'interno dello studio è il "greenscreen", uno sfondo verde che serve a cambiare la prospettiva.

Gabriele Di Silvestro

Il giornalista è un professionista dell'informazione che scopre, scrive e diffonde notizie. I giornalisti realizzano articoli e reportage per quotidiani, giornali e riviste (cartacei e online), ma producono anche servizi giornalistici per la radio e la televisione.

Il giornalista si occupa di scoprire e analizzare notizie e poi produrre contenuti testuali e audio-video da diffondere tramite i mezzi di comunicazione di massa. Nel produrre informazione, il giornalista deve raccontare i fatti in modo chiaro.

Un ruolo particolare è quello dell'inviato di guerra, che segue gli eventi bellici e fornisce un contributo molto importante all'informazione grazie ai reportage dalle zone di conflitto.

Ci siamo collegati con Francesco alla scuola di Valleggia "Ai martiri della libertà", un incontro online di circa mezz'ora. Oltre al lavoro del giornalista, ha risposto alle nostre domande e anche illustrato lo studio. Ci ha detto i nomi dei principali giornali cartacei. Questa lezione è stata molto interessante e mi è servita molto per capire meglio il lavoro del giornalista.

Lisa Romero

Il giornalista di quali argomenti si occupa? Di tutti. Ci sono argomenti "freddi" (che non scadono, come la guerra in Ucraina) e gli altri che dopo un po' non son più una "ultim'ora".

Dennis Xhani

I giornali e telegiornali hanno bisogno ovviamente di parecchie infor-

Sul campo

Contro gli stereotipi, progetti per i bambini

A CURA DI

PAOLO MANTERO



L'associazione T.U.A.G.

(Tutto un altro genere) in questi anni ha proposto nei nostri plessi della Primaria due dei suoi progetti. Nata nel

2013 nel Lazio, è una organizzazione di volontariato che, oltre a coinvolgere scuole nel territorio nazionale, ha iniziato ad avere risposte anche all'estero, ad esempio nei campi di prima accoglienza post-terremoto in Turchia e Siria.

Veniamo ora ai progetti che hanno visto recentemente coinvolti alunni e insegnanti della 1A di Quiliano e di tutto il plesso di Valleggia.

Dopo il terremoto di Amatrice, in particolare, vissuto in prima persona dai nostri soci e dalle nostre socie, abbiamo sviluppato l'iniziativa per le scuole "Memoria e resilienza" per i bambini e le bambine di Amatrice e del mondo, che nasce dal riconoscimento del ruolo catartico delle arti — soprattutto della musica — e dalla convinzione che per superare un trauma sia necessario partire dai bambini e delle bambine e, ove possibile, dalla (ri)educazione dei loro genitori ed educatori.

Questo progetto ruota intorno alla canzone "Zeus il gatto magico", pubblicata in un audiolibro con il quale stiamo raccogliendo fondi per la ricostruzione.

Insieme inoltre all'associazione "Montessori Brescia", lavoriamo al progetto "Scuola a zero stereotipi", che punta a sviluppare una coscienza diffusa, a partire dalle scuole, sugli stereotipi di genere. Lo scopo fondamentale è accompagnare i bambini e le bambine ad una crescita anche lavorativa e all'affermazione di sé, attraverso l'iniziativa "Zeus&Artemide".

Continua a pagina 19

LABORATORIO

Libri e non solo

“Biblioteca senza muri”, i nostri incontri

Tante voci e testimonianze — Gli studenti raccontano

Numerosi anche quest'anno sono stati gli appuntamenti promossi nella “Biblioteca senza muri”, ambiente innovativo presso la Scuola secondaria di primo grado. Si sono infatti alternate testimonianze, storie e voci di grande livello; oltre all'illustratrice Isabella Labate (“Il bambino del tram”), hanno catturato l'attenzione Simonetta

Bottinelli insieme a Davide Villani (“Dialecto che passione!”), Mattia Villardita (“Io e Spider-man”), Walter Fochesato (“Raccontare la guerra”) e Vanni Oddera (“Si cade anche da fermi”). A ciò va aggiunto l'incontro legato a Gianni Rodari, a cura del “Social Music Projects”, con il coordinamento di Dario Caruso e le voci di Elisa Becce e Michela Vassallo, accompagnate dagli strumenti di alcuni alunni della scuola.

Di seguito le riflessioni di alcuni studenti, relative all'incontro con Labate, la quale tramite un albo illustrato propone con studio e passione la storia di dolore e speranza di un bambino ebreo romano, al tempo dell'occupazione nazista.

DI GINEVRA TALLARICO (1B)

Oggi in biblioteca è venuta un'illustratrice, Isabella Labate, che ci ha spiegato come ha disegnato con tutte le sue tecniche con la grafite il libro “Il bambino del tram”. Ci ha detto che è una storia vera del 1943, riguardante un signore di nome Emanuele Di Porto, che è vivo e continua a raccontare questa storia.

La signora Labate ci ha quindi proposto la storia di un bambino della nostra età di nome Emanuele, che ha vissuto la Seconda guerra mondiale. La madre lo ha salvato, morendo nelle camere a gas il primo giorno

che arrivò ad Auschwitz.

L'incontro mi è piaciuto perché sono un sacco appassionata di disegno e di racconti, specialmente su queste cose; il libro mi è piaciuto anche perché è fatto in bianco e nero. Il disegno che mi è piaciuto di più è stata la piazza con i soldati, i camion e gli ebrei nei camion.

DI FEDERICO LUPI (3C)

La signora Labate ci ha raccontato la storia di un bambino ebreo, di nome Emanuele, che scappa dai nazisti. Nella storia Emanuele viene separato da sua mamma e viene accudito dai tramvieri dell'ATAC e poi ritrova suo papà. L'incontro mi è piaciuto perché l'illustratrice ha rappresentato con delle bellissime tavole, con un lungo lavoro dietro, la storia di Emanuele; si tratta di un'esperienza che fa capire che c'erano persone che avevano il coraggio di nascondere un ebreo.

DI FRANCESCO LUPI (3C)

Oggi in biblioteca ho assistito alla presentazione del nuovo libro di Isabella Labate. La storia mi ha colpito molto; è triste però e fa anche riflettere sull'orrore che i nazisti hanno compiuto a discapito della popolazione ebraica. La signora Labate ci ha raccontato la storia di Emanuele di Porto, un ragazzo ebreo di Roma che nel 1943 si nascose per molto tempo nei tram ATAC di Roma. L'incontro mi è piaciuto perché ho sentito una nuova storia sull'argomento della Shoah; ho potuto anche capire come Isabella Labate faccia le sue tavole e quanta pazienza impieghi nel proprio lavoro.

Gemellaggio

Quiliano e Fleurville, amici ... per sempre!

La mattina di sabato 20 maggio presso la Sala consiliare di Quiliano si è svolta la



cerimonia di firma del gemellaggio con la città di Fleurville, Comune francese di circa cinquecento abitanti, situato nel dipartimento della Saona e Loira. Prossimi passi anche la progettazione europea, per la quale sarà coinvolta come terzo partner Ajdovscina, cittadina slovena. Tra i presenti all'incontro, oltre ai due sindaci, ai rappresentanti dei rispettivi comitati per il gemellaggio e a numerosi cittadini, anche i giovani Benedetta Pucci, sindaco del CCR, insieme a Jonata Abrate.

DI JONATA ABRATE (2B)

Secondo me il gemellaggio con il Comune di Fleurville è molto importante, siccome il legame tra Italia e Francia porta a segni di pace oggi molto importanti.

Mi piacerebbe andare a visitare il Comune di Fleurville assieme agli altri membri del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi), per conoscere quel paese e anche il CCR di quel comune. Mi piacerebbe inoltre ospitare il CCR di Fleurville qui a Quiliano, per far loro visitare la nostra bella città.

Obiettivi del gemellaggio tra giovani sono conoscerci e scambiarci idee, discutendo assieme su pensieri personali o su attività sia scolastiche che extrascolastiche.

Alla fine dell'incontro in Sala consiliare il Comune di Quiliano ha regalato un piatto dipinto da un pittore quilianese per la città francese; invece i rappresentanti di Fleurville ci hanno donato 15 piantine di chardonnay per simboleggiare gli anni della collaborazione tra le due località.

LABORATORIO

Gesti d'Arte

“Guidare con compassione”, il tema di quest’anno per “Un poster per la pace”

DI SERGIO RENGA

Il tema che quest’anno il concorso un Poster della Pace ci ha proposto è stato “Guidare con compassione”, inteso come accompagnare gli altri con empatia e senso di altruismo.

Compassione, empatia e altruismo sono temi che conducono all’istaurarsi della pace nel mondo. La pandemia ha prodotto in noi una sorta di aridità dei sentimenti, quindi con empatia e altruismo si può guidare verso il bene in modo che possa sconfiggere ogni tipo di violenza e malessere che in questi due anni si sono manifestati in ogni settore e soprattutto nei più giovani e nei più deboli. Far comprendere il significato del tema non è stato così semplice

all’inizio, ma grazie all’aiuto di video e filmati riguardanti soprattutto l’obiettivo 16 (pace, giustizia ed istituzioni forti) dell’Agenda 2030 e spiegazioni e poi riflessioni sul significato di compassione (partecipare al dolore di chi soffre ma anche provare con qualcuno la gioia, la felicità, il dolore e l’angoscia) i ragazzi delle seconde hanno iniziato, lavorando con impegno, a macinare idee poi tradotte in elaborati grafici.

I risultati sono stati per tutti buoni, ma per un obbligo di scelta sono stati individuati i tre meritevoli (uno per classe) che passeranno alla successiva selezione. Ad Enrico Brondo di 2A la ... responsabilità di passare con soddisfazione al livello nazionale.

Educazione Civica

Don Lorenzo Milani, quel “I care” che ci piace

DI ALESSANDRO RASO



Tra gli approfondimenti di Educazione Civica proposti nell’ambito di Religione cattolica, con riferimento alla Costituzione, le classi seconde e terze della Secondaria hanno sviluppato riflessioni prendendo spunto dalla figura di don Lorenzo Milani, morto a 44 anni nel 1967. In occasione quindi del centenario della nascita, si è lavorato in classe utilizzando vari materiali, tra cui il libro “Lettera a una professoressa” e un film dedicato al priore di Barbiana. Di seguito pubblichiamo alcuni di questi spunti.

Alessio Naccarato (3B)

Della storia di Lorenzo Milani raccontata in classe mi piace l’affetto del priore di Barbiana verso i propri alunni; nella sua speciale scuola insegnava a bambini con problemi economici e con problemi scolastici. In classe noi abbiamo parlato di don Lorenzo Milani perché esattamente cento anni fa è nato a Firenze, è diventato prete e poi è stato mandato sulla collina di Barbiana e don Milani oltre a lavorare in chiesa ha istruito molti bambini. Questa storia al giorno di oggi ci fa capire che tanti anni fa c’erano molte differenze economiche e sociali; invece adesso quasi tutti i bambini riescono ad andare a scuola. Don Milani quindi ha cercato di portare uguaglianza anche se per il tempo era impossibile.

Daniele Scagliola (3C)

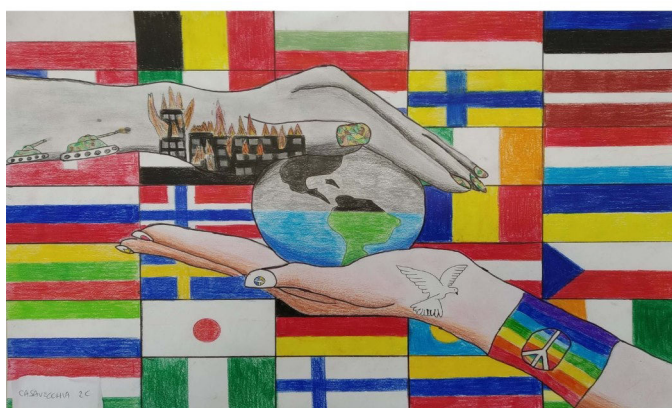
Credo che don Milani debba essere inserito nella lista dei “Giusti”. Mi piace che nella sua vita la parola



Scansionato con CamScanner



Scansionato con CamScanner



CASAVAZZA 2C

Continua a pag. 18

PROGETTI**Osservatorio****“La scuola che disegnava gli alberi”, “Renzino Astengo”, planetario
Ecco alcuni dei percorsi proposti — Agli studenti l’invito a stupirsi della natura**

PAGINA A CURA DI
EMANUELA PIUMA

È un piacere poter presentare l’elaborato finale del Progetto “La scuola che disegnava gli Alberi”, ossia i LIBRI.

Gli alunni e le alunne della classe 3A sono arrivati alla conclusione, aven-

do incollato, rilegato e rifinito il loro manufatto, dopo aver realizzato pagine e pagine di “fogli” coloratissimi, creativi e personali.

Spero rimanga in loro un ricordo legato alla bellezza della natura e alla capacità di stupirsi sempre di fronte ad essa

“

... ed entrarono a veder le stelle”.

Questo hanno avuto la possibilità di fare gli alunni delle classi terze. Nell’ambito del “Progetto Planetario”, grazie al Gruppo Astrofili Savonesi i ragazzi hanno seguito una lezione di astronomia molto particolare.

Hanno visto un docu-video relativo all’esplorazione dell’universo realizzato dai volontari del G.A.S. e poi si sono immersi nel buio totale della volta celeste nel planetario gonfiabile.

Cielo boreale e australe, Stella Polare e Croce del Sud sono da oggi ... meno distanti



Quest’anno tutti gli alunni della Secondaria hanno partecipato al progetto “Renzino Astengo”, corso di primo soccorso e rianimazione cardio polmonare. Penso che la formazione di cittadini capaci di comportarsi in maniera attenta ed adeguata nel caso di soccorso a persona sia uno dei contenuti chiave di Educazione Civica.

Si ringraziano gli operatori del 118 di Savona per la sempre preziosa collaborazione.



Sotto, un’altra versione della “parete bianca” della Secondaria, a disposizione ogni anno. Lavoro a cura della classe 2A e di Alice della 3C. Lavoro condiviso “La Notte Stellata” di Vincent van Gogh.



INIZIATIVE

Centro per il libro e la lettura

Più forti e più liberi? Si può! Un percorso multidisciplinare con “Libriamoci a scuola”

DI LAURETTA BONETTI

Q anche quest'anno il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa “Libriamoci a scuola” promossa dal Centro per il libro e la lettura.

I docenti di varie discipline hanno proposto alle classi letture ispirate alle tre tematiche proposte: “Forti con le rime!”, “La forza delle parole” e “I libri...quelli forti!”. Le docenti Berardinelli e Santantonio, insegnanti di Matematica e Scienze, hanno letto due testi, “Un sogno alla velocità della luce” di E. Nava e “Ragazze con i numeri” di Marchi e Fulci, biografie di scienziati che hanno impresso un segno forte sul percorso evolutivo delle conoscenze scientifiche, Tullio Levi Civita e Rosalind Franklin.

La prof.ssa Armario, docente di lingua inglese, ha scelto tre testi musicali che mettevano in luce esempi di forti personalità della storia contemporanea, paladini dei diritti civili; “Biko” di P. Gabriel, “Pride” degli U2, “Sister Rosa” di Neville Brothers.

Le docenti di Italiano Bonetti e Bergadano hanno avviato laboratori di scrittura creativa, con l'intenzione di collegare la poesia classica e contemporanea a tematiche “forti” di Educazione civica. Tale percorso

didattico ha previsto la lettura di testi poetici quali “Dieci poesie sull'amore” di Bernard Friot, “A rifare il mondo” di Ilaria Rigoli, “L'infinito” di Giacomo Leopardi, “Oda al dia feliz” di Pablo Neruda e “Considero valore” di Erri De Luca. Si è richiesta quindi agli studenti una rielaborazione di tali componimenti in chiave personale e creativa.

La prof.ssa Corneglio ha preferito il filone narrativo, proponendo ai suoi studenti la lettura del libro di Riccardo Cazzaniga “Come i fiori che rompono l'asfalto”, testo dedicato alle storie di persone che in un modo o nell'altro sono state coraggiose e hanno sfidato con grande forza d'animo realtà di profonda ingiustizia. Per invitare i ragazzi della Scuola secondaria a partecipare con entusiasmo all'iniziativa, un gruppo di alunni della 3A sono intervenuti nelle classi per ricordare l'importanza del progetto: al fine di attirare il loro interesse e coinvolgerli più efficacemente, hanno presentato un cartellone ideato da loro (vedi immagine in basso), raffigurante la ventenne Mahsa Amini, simbolo della protesta delle coraggiose ragazze iraniane che lottano per l'affermazione del diritto ad esprimere liberamente il proprio pensiero contro le violenze del regime.



In Liguria ...

“Fabbriche Aperte”, a Genova con i vincitori

DI FRANCESCO CAMPO (3B)



L'anno scorso il nostro Istituto ha aderito al concorso “Fabbriche Aperte”. Ci è stato chiesto di redigere un tema su una giornata lavorativa all'interno dell'azienda ESI. Quest'anno sono stati comunicati i vincitori e con grande stupore ho scoperto di essere tra i tre ragazzi premiati della mia scuola.

Il premio consisteva in una gift card di 100 euro da spendere presso il negozio Euronics e una giornata a Genova per visitare il salone dell'Orientamento.

Giovedì 17 novembre io, Francesco Delbuono e Sara Basadonne siamo stati accompagnati dalla professoressa Bergadano al Porto Antico di Genova.

L'appuntamento era dalla stazione ferroviaria di Savona; quando sono arrivato ho trovato tanti altri ragazzi che aspettavano il pullman. Non pensavo di trovare tante altre persone; c'erano scuole da tutta la provincia.

Il pullman è arrivato in orario, e dopo circa un'ora eravamo a destinazione. Quando siamo scesi ci siamo diretti verso il salone dell'Orientamento all'interno dei Magazzini del Cotone. Qui abbiamo visitato gli stand dei vari istituti superiori e le facoltà universitarie. Abbiamo fatto un laboratorio di robotica che consisteva nel programmare un robot; mi sono divertito molto anche se avevo già provato questa esperienza al

Continua nella pagina successiva

INIZIATIVE

A Teatro

Che bella emozione la “Tosca” di Puccini!

“Un onore assistere all’opera” - Tanti gli applausi

A CURA DI
DARIO CARUSO

Il 5 ottobre scorso le classi terze della Scuola Secondaria si sono recate al Teatro Chiabrera per assistere all’opera “Tosca” di Giacomo Puccini, prodotta dall’Opera Giocosa.

Ecco le impressioni di alcune studentesse.

Cecilia Carzolio

La “Tosca” di Giacomo Puccini è un’opera lirica che si svolge in tre atti, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Questo libretto deriva dal dramma omonimo di Victorien Sardou.

Io con i miei compagni abbiamo avuto l’opportunità e l’onore di assistere a quest’opera; abbiamo potuto ascoltare l’orchestra che era posizionata nel “golfo mistico” ed ha accompagnato i cantanti per tutti e tre gli atti.

Denise Sorrenti

I tre atti si svolgono in tre luoghi differenti di Roma: il primo atto è ambientato nella Chiesa di Sant’Andrea della Valle, nel quartiere di

Sant’Eustachio; il secondo atto è ambientato a Palazzo Farnese, che prima era dei Borboni e oggi ospita l’Ambasciata di Francia; il terzo atto è ambientato a Castel Sant’Angelo che allora era una prigione nella periferia della città.

Martina Gigliosi

Ho trovato quest’opera molto interessante sin dalle prime scene; in generale mi è piaciuta molto la vicenda e l’interpretazione degli artisti. Personaggio preferito? Tosca! Mi ha emozionato!

Alessia Cortesi

Tosca rappresenta la tipica eroina del melodramma, una donna passionale che ama, odia, uccide e si uccide, fragile e forte allo stesso tempo.

Emma Piovano

Alla fine dell’opera i cantanti si sono presentati sul palco e noi li abbiamo travolti con i nostri applausi e le nostre grida entusiaste. È stata un’esperienza indimenticabile!

Foto: Francesco Delbuono



Continua dalla pagina precedente

Festival della Scienza. Subito dopo siamo andati allo spettacolo di commedia improvvisata sulle tematiche della sicurezza sul lavoro e nella vita di tutti i giorni. È stato molto interessante, a tratti divertente ma soprattutto istruttivo! La compagnia teatrale traAttori è stata fantastica. Dopo lo spettacolo siamo stati premiati ufficialmente, siamo stati chiamati sul palco per la premiazione e la foto di rito.

Alla conclusione della manifestazione siamo usciti e abbiamo pranzato. In attesa del pullman abbiamo fatto un giro per il Porto Antico, un luogo che anche ho visto tante volte mi piace sempre.

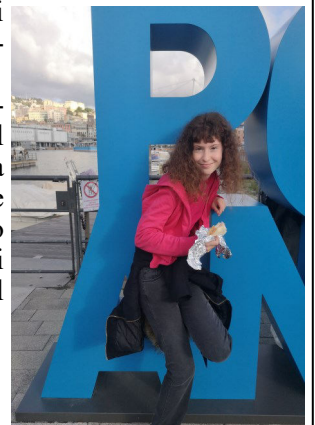
Verso le 16 siamo rientrati a Savona con in tasca.....UNA GIGANTESCA BANCONOTA DA 100 EURO!

DI SARA BASADONNE (3C)

Il viaggio a Genova è stato molto interessante e anche divertente, come quando siamo andati a vedere la rappresentazione teatrale sulla sicurezza sul lavoro. Qui gli attori erano veramente simpatici ma allo stesso tempo sono riusciti a insegnare qualcosa di utile sulla prevenzione degli infortuni mostrando quanto sia importante l’attenzione e quanto sia pericolosa la disattenzione.

Questa città è ricca di storia e di cultura ma anche di strutture magnifiche, come quelle che ha progettato l’architetto Renzo Piano, ad esempio la Biosfera posta nel Porto Antico. Abbiamo visitato il salone del cotone dove erano allestiti gli stand per l’orientamento delle scuole superiori.

Nel complesso mi sono divertita molto e mi sono emozionata quando sono andata al centro della sala per fare una foto con gli altri vincitori del concorso Fabbriche Aperte.



INIZIATIVE**Scuola Primaria “Don Peluffo” Quiliano - Progetto “Piccoli esploratori crescono...”**

Quest'anno, il 21 novembre, in occasione della Giornata dell'albero, tutti gli alunni della scuola hanno dato il via ad una serie di esperienze all'aria aperta che sono proseguite durante tutto il periodo scolastico.

Presentiamo di seguito alcune fasi del progetto:

Iniziamo a progettare il nostro **orto-giardino** misurando lo spazio e organizzando le semine in casse di legno e pneumatici decorati da noi.



Ci mettiamo all'opera! Intervistiamo e collaboriamo con un vivaista e altri esperti di fiducia per realizzare aiuole fiorite ed iniziare la produzione di ortaggi ed erbe aromatiche.



Un regalo per noi: Legambiente ci offre consigli preziosi per prenderci cura del nostro pianeta e dona alla scuola un melograno...ora manca solo il nome!



Continua nella pagina successiva

Continua da pag. 8

Eccoci in prima!

scuola servono gli armadietti. Oggi nel mondo servono tanti soldi!

Greta > Io sono brava a pallavolo. A scuola servono un orologio e gli armadietti. Oggi nel mondo non bisogna inquinare!

Barbara > Io sono brava a pattina-

re. A scuola serve un distributore di merendine.

Cristiano > Io sono bravo ad andare in skate, snowboard e bici. A scuola servono delle ragazze!

Gabriele > Io sono bravo a calcio, quando gioco in compagnia. A scuola serve il sottobanco! Oggi nel mondo dovremmo aiutarci l'un l'altro per non avere più problemi.

Giacomo > Io sono bravo a saltare in bici. A scuola servono gli armadietti, come nei licei americani.

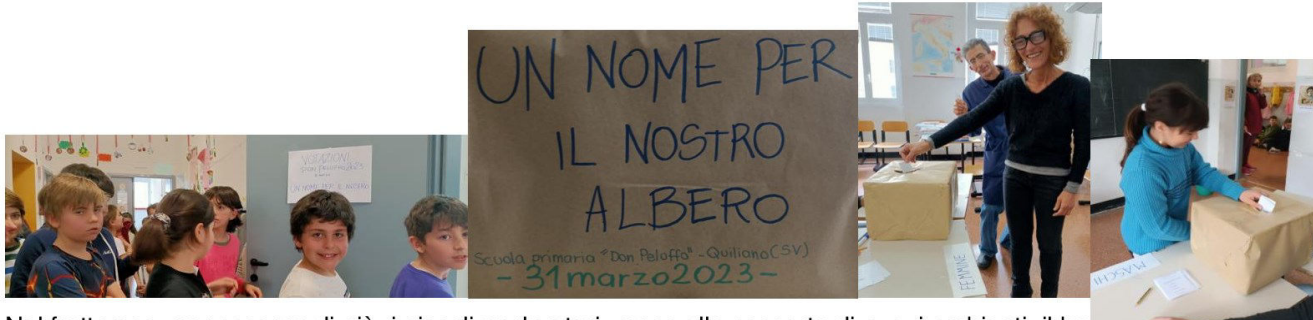
Arianna > Io sono brava a pallavolo e a scuola servono gli armadietti.

Mattia > Io sono bravo a giocare a calcio nel mio cortile. A scuola serve un banco automatico!

Simone > Io sono bravo a tennis. Oggi nel mondo dobbiamo aiutarci!

INIZIATIVE

Tutto il plesso alle urne: 103 votanti. Ha vinto il nome "Pepito"!



Nel frattempo, per saperne di più, i piccoli esploratori vanno alla scoperta di nuovi ambienti: il bosco, gli abricocchi, il fiume, il mondo delle api, il mare e le barche a vela, ...



Ma se non salvaguardiamo il bosco e abbiamo comportamenti inappropriati.... help! help! Chiediamo aiuto ai vigili del fuoco....



Continua nella pagina successiva

INIZIATIVE

Dulcis in fundo ci prepariamo per assaggiare il miele gentilmente offerto da Legambiente e cerchiamo un luogo adatto ad ospitare nuovi piccoli compagni di avventure nel loro Bee-hotel.



E adesso siamo quasi pronti per raccogliere nel nostro orto i prodotti di questo percorso: piselli, pomodori, patate, cipollotti, basilico e zucchine. Infine, conosciamo meglio le erbe aromatiche e la loro importanza nella preparazione di tutte le ricette....



Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato ad avviare questo percorso e a vivere queste preziose esperienze.

Alunni e insegnanti della Scuola Primaria Don Peluffo.

Continua da pag. 12

Educazione Civica

“aiuto” non sia mai venuta a mancare e credo che se avesse dovuto aiutare un adulto, lo avrebbe fatto senza dubbio.

La sua vita era stare con i bambini e insegnare loro come prima cosa che cosa fosse la scuola, quindi credo che noi ne abbiamo parlato proprio per questo.

Se ci fosse ancora don Milani, non insegnerebbe solo a bambini che ne hanno bisogno perché ignoranti, ma credo che cercherebbe di cambiare anche certe cose della scuola statale.

Martina Gigliosi (3A)

Della storia di don Milani mi ha particolarmente colpito l'amore che provava per i suoi ragazzi, ma anche per i giovani in generale. La sua scuola popolare aveva l'obiettivo di far crescere i ragazzi sfortunati con dei valori e per permettere un futu-

ro. Tutto ciò senza chiedere nulla in cambio.

Ne abbiamo parlato in classe per capire ciò che abbiamo e spesso purtroppo screditiamo, considerando che una volta tante cose non c'erano. Nel 2023 allora don Milani ci invita a non dare per scontato ciò che abbiamo; queste fortune non ci sono sempre state e se oggi ne godiamo è anche grazie a persone come lui.

INIZIATIVE

Approfondimenti

“Non ho paura”, un elaborato a partire da una foto di Steve McCurry sulla guerra

DI ANNA NICORA (2A)

Mi piace correre.

Abbiamo corso e corso per quasi un'ora prima di raggiungerlo. È grosso e giallo; anche se sporco e scolorito, non maschera abbastanza la sua natura assassina.

È un carro armato: lo sappiamo benissimo, non ci fa paura. Davanti ad esso sono sparsi parecchi proiettili. Paiono navi in un mare tempestoso, un mare che li porterà via in un posto lontano.

Dietro di noi la città, un po' distrutta, un po' non ancora.

Saliamo sul carro. A contatto con la pelle è freddo, ma io non ho paura. Sopra di esso mi sento un soldato, un soldato che si sta per tuffare nell'enorme oceano della guerra: pieno di sangue e di armi, di vittorie e di sconfitte. Un oceano che puzza di spie e di tradimento, ma che poi assume quel dolce profumo del ritorno a casa dalla famiglia. Ora faccio una cosa che forse è un po' pericolosa: mi appendo alla bocca da fuoco, nera come la pece. “... Perfetto per provocare la morte” mi dico. Fa venire i brividi solo a guardarlo. Ma perché i grandi fanno questo? A che serve la guerra? Nessuno sa rispondere a questa domanda. Anche gli altri sono saliti nel frattempo. Saltellano qua e là quasi fossero al parco giochi. Vorrei dirgli che è pericoloso e che ce ne dobbiamo andare, ma nemmeno io voglio farlo. Sono con la testa in giù. Chiudo gli occhi. Mi sento leggero. Sembra di poter volare in alto sopra tutte le guerre del mondo. Tocco le nuvole e sento il loro odore, poi all'improvviso sono un uccello. Sono libero. Libero da ogni preoccupazione, problema o altro. Di sicuro un uccello



prova questo: la libertà. Mi sento padrone del mondo, delle mie scelte,

di me stesso... posso costruire il mio futuro, posso scegliere chi voglio essere. Ritorno improvvisamente in me e non posso più volare: sono solo un ragazzino appeso ad un carro armato.

Mi fanno male le

mani e i piedi.

Riapro gli occhi e vedo un mondo capovolto.

Un mondo parallelo. Forse un mondo in cui si parla, in cui se commetti un errore vieni perdonato, in cui puoi giocare in un vero parco giochi. Corro sui prati tra tulipani e margherite, con gli occhi che lacrimano a causa dell'aria fresca. Un sole caldo e rigenerante nasce dalle colline verdeggianti, e sale sempre più in alto. Mi metto una mano sul petto: ho il cuore che corre. Sono felice.

Mi risveglio appena in tempo per aggrapparmi più forte prima di cadere.

Sembra che gli altri si siano stufati di saltellare come conigli, quindi semplicemente passeggiano sulla sabbia colma di proiettili o cercano di salire con me sulla canna.

Vorrei raccontare loro i miei pensieri, le mie paure, ma la verità è che voglio rimanere isolato nel mio mondo un altro po'. Penso a tutto quello che si può vivere in un minuto: nella vita reale quasi niente, ma nel nostro paesaggio interiore le stagioni cambiano di continuo. E non si fermano. Alcune si riversano come una cascata nella sabbia coi proiettili; si mettono a lottare in quel mare profondo.

Non ho paura.

Un giorno quelli come noi salveranno il mondo e distruggeranno tutto quello che hanno fatto di brutto i grandi, come la guerra.

Continua da pagina 10

mazioni e trovarle è il lavoro dei giornalisti e dei reporters. Essi ricercano le informazioni varie per poi prepararle ed essere presentate al telegiornale come quello della Rai o sui giornali quotidiani e altri giornali.

Giacomo Basso

Il giornalista è colui che scrive articoli, reportage, commenti o recensioni per quotidiani e riviste in ambienti: sportivi, politici e anche nel mondo dello spettacolo. Tutto ciò viene trasmesso via giornale dalle agenzie di stampa.

Come si fa a trovare le notizie? Il giornalista diventa un detective: ricerca in rete, si fa delle idee, intervista le persone che potrebbero essere informate dei fatti, ascolta esperti e testimoni e raccoglie tutte le informazioni utili ad avere un'idea chiara ed approfondita dell'argomento.

Ci sono due tipi di giornalista: il pubblicista, ossia chi svolge attività giornalistica in maniera continuativa e retribuita avendo altri impieghi o occupazioni; il professionista, ossia chi svolge attività giornalistica in maniera esclusiva, senza avere nessun'altra occupazione.

Nello studio ci sono tante telecamere tra cui una puntata sul giornalista, che è seduto nella sedia della sua scrivania; poi c'è un telo verde chiamato “green screen” dove attraverso il computer si può selezionare uno sfondo a piacere.

Questo incontro mi è piaciuto tanto; sarebbe stato molto bello vedere dal vivo quello studio.

Paola Malinconico

I giornali sono anche online; ci sono i giornali regionali. Se le cose non vengono raccontate non vengono scritte sui giornali e quindi nessuno lo sa. L'informazione nasce dai comuni o dalle province; i giornalisti regionali ricercano e scrivono le notizie. Non tutte le parti sono registrate; alcune sono in diretta altre no sono registrate.

Questo incontro è servito molto a i ragazzi per essere informati e si sono divertiti. I ragazzi dovranno sviluppare una relazione su quanto è avvenuto.

ULTIMA PAGINA

Progetto ceramica: 182 pezzi per una scultura

A CURA DI
ELENA CRAVEA E SERGIO RENGA

Il progetto ceramica nasce dal desiderio di stimolare la creatività e la capacità manuali degli alunni che nell'era della generazione Z e Alpha stanno via via affievolendosi. L'obiettivo del progetto era ed è la realizzazione di un giovane albero di albicocco con foglie e frutti interpretati da ciascun alunno, da posizionare su una parete dell'atrio della scuola.

L'attività, che ha coinvolto tutti gli alunni, si è svolta in due fasi: nella prima i giovani ceramisti hanno conosciuto l'argilla, un materiale plasmabile, con la quale hanno realizzato foglie ed albicocche, imparando la tecnologia e il corretto utilizzo di attrezzi e materiali (argilla, barbotina, stecca, miretta, le tecnica della lastra, la texture e il modellato a mano).

Dopo la prima cottura a circa 1000° nel forno per la ceramica della scuola sono passati alla seconda fase, dove i singoli pezzi cotti (detti "biscotto") sono stati dipinti con i colori per la ceramica (pigmento + acqua), cristallizzati e nuovamente cotti per ottenere il pezzo di ceramica finito. L'attività si è svolta con l'aiuto della ceramista nolese Nadia Allario, la quale ha seguito tutte le fasi della lavorazione.

La partecipazione degli alunni è stata a dir poco entusiasmante, tanto che avrebbero proseguito l'attività ben oltre le quattro ore previste dal progetto.

Si è sviluppata poi la terza fase, che prevedeva la composizione dell'albero sulla parete prescelta, con l'approvazione del Comune di Quiliano, in cui sono coinvolti solo gli insegnanti di Arte e Immagine (*qui a lato, in una posa scherzosa*), per le ovvie ragioni di sicurezza.



In fin dei conti ...

Giardinaggio, sport, piccole api e tanta vita

DI ANNA MARIA ROASCIO

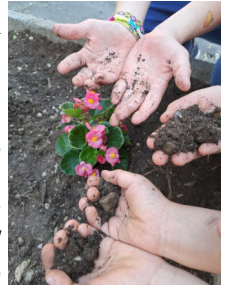
Un altro anno

scolastico sta per terminare. Il cammino è stato impegnativo come sempre; a volte è stato più accidentato e tortuoso, altre volte il tempo è volato via.

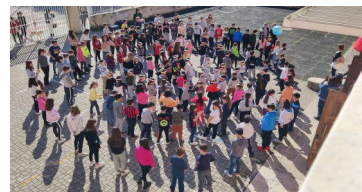
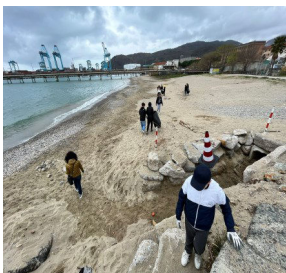
Fra una poesia, una lettura insieme, lo sport, una gita, le nostre emozioni suonate, cantate e insegnate, mille scoperte, fatiche ma anche risate.

Soprattutto la VITA! E la gioia di stare insieme, che, solo in minima parte, sono immortalate dagli scatti che proponiamo in questo numero del giornalino.

Un saluto e ...
BUONE VACANZE!



Album



In senso orario: progetto CEA per l'educazione ambientale presso la Secondaria, coltivarne un mandarino alla Primaria, la Giornata della terra, consegna delle borse di studio SARPOM a Giulia Casavecchia e Lucrezia Bassi, programma musicale nell'atrio della Secondaria per tutte le classi a cura del prof. Caruso, lezione di geologia presso una serugheta.

Big Bang News

Giugno 2023

Giornalino periodico dell'Istituto Comprensivo di Quiliano.

Oltre alla Dirigente Angela Cascio, agli alunni e al personale ATA, si ringraziano tutti i docenti dell'Istituto comprensivo che hanno contribuito alla selezione del materiale.

Altri materiali anche sul canale YouTube dell'Istituto comprensivo.

Coordinamento redazionale
a cura di Alessandro Raso

Il giornalino è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo
www.icquiliano.edu.it